



I CAMBI DI COLORE ILLOGICI

Marina Causa – Claudio Rossi

1

QUANDO ...“E’ NATURALE CHE NON SIA NATURALE”

Il concetto di “naturalità” di una dichiarazione non è strettamente vincolato alla giocabilità (lunghezza reale) del colore annunciato; la vera differenza tra le dichiarazioni convenzionali e dichiarazioni naturali è che queste ultime *danno o chiedono* informazioni su uno specifico colore, mentre quelle artificiali no. Per dirla in un altro modo, a volte è naturale che un colore non sia naturale. “Colore morto” è un termine breve per indicare genericamente tutti quei colori che non possono essere proposta di fit in quanto entrambi i compagni sanno che tali colori, in base alle dichiarazioni precedenti, non potranno più essere un atout possibile. Il vantaggio dichiarativo enorme di un colore morto è che offre una grande certezza: il compagno non passerà.

Quando una sequenza inizia con **1♦ - 2♦**, o **1♦ - 1NT**, sia Picche che Cuori sono colori morti in quanto è impossibile il fit di otto carte; questo è ciò che si deve pensare in partenza (salvo rarissimi casi di 6-5 che si manifesteranno in seguito), quindi ora il **2♥** o il **2♠** avrebbero una funzione forzante che nulla ha a che vedere con la ricerca di fit.

Abituarsi all’utilizzo delle dichiarazioni di colori che “non ci sono” è solo una metà del lavoro da fare: l’intesa di coppia sarà completata con successo quando entrambi faranno correttamente la loro parte, l’uno che impara a gestire le licite illogiche, e l’altro che impara a capire cosa voglia sapere da lui il suo compagno. Se si fa il punto su quanto la dichiarazione precedente abbia escluso, ci si accorge che non c’è nulla da ricordare, basta ragionare...

S	N	
1♦	1♥	E’ possibile che questa coppia abbia fit a picche? Sud non ha 4 carte, e Nord non dovrebbe averne 5 (a meno che abbia la 6-5, lo si capirà se ridichiara le picche al giro successivo). Dunque anche se nulla vieta che Nord abbia davvero 5♥ e 4♠ in mano almeno da manche, di un solo colore siamo certi: le cuori lunghe, in cui sta cercando fit terzo. Il suo obiettivo però potrebbe anche essere 3NT, nel qual caso la dichiarazione delle picche serve per mettere l’accento su quale sia il colore pericoloso, fiori! Le carte probabili del rispondente sono: ♠AKx ♥KJxxx ♦Qx ♣Jxx
2♦	2♠	
...		

Per la maggior parte dei casi siamo invece certi che un colore annunciato abbia reale lunghezza:

S	N	
1NT	2♣	È ovvio che Nord stia dichiarando un colore di 5 carte, perché sarebbe stupido e inutile raccontare una quarta all’apertore che ha già negato di averla.
2♦	2♠	

Pur non ricorrendo ad alcuna convenzione, il dialogo “naturale” tra due compagni funziona solo se si concede a uno dei due (uno solo, quello che conduce) l’arbitrio di usare colori fittizi per ottenere le informazioni che gli servono. Il giocatore inesperto è fortemente restio a dichiarare colori che non possiede, la sua inquietudine e la paura di esser lasciato al palo dal compagno iniziano quando viene introdotto il principio del cambio di colore forcing. Bisogna abituarsi a usare con disinvoltura e sicurezza tutti gli strumenti “naturalisti” che il sistema offre, tenendo presente che il concetto di naturalità andrebbe ampliato: è naturale una dichiarazione che rappresenta un colore reale, ma è altrettanto naturale che una dichiarazione, per la stretta logica del contesto in cui è inserita, sia libera da ogni vincolo di lunghezza. La logica non è una prerogativa dei giocatori esperti, e la dichiarazione è un esercizio mentale che richiede logica e capacità di estrapolare le esclusioni.

2

LE DICHIARAZIONI ILLOGICHE

IL SIGNIFICATO DI UNA DICHIARAZIONE ILLOGICA DIPENDE DALL’OBIETTIVO

Tutto parte dunque da una domanda: *“il mio compagno ha dichiarato un colore illogico; cosa si aspetta da me?”* Per saperlo, è necessario sapersi rispondere a quest’altra domanda: *“qual è il tema del discorso? Dove stiamo cercando di andare?”*

E’ infatti l’obiettivo che definisce il significato delle dichiarazioni illogiche, ed è l’unica guida per non perdersi per strada. Qualche esempio semplice di ordinaria amministrazione serve a introdurre l’argomento:

S	N	
1♥	2♥	→ percorso logico: Sud sta cercando di giocare 4♥, e vuole verificare se Nord gli porta valori utili ne colore di sviluppo laterale; il 3♣ è naturale (<i>“il colore con cui avrò a che fare dopo aver battuto le atout”</i>) ma non è una proposta di atout alternativo.
3♣	...	

Quando l’obiettivo è una manche nel nobile ogni colore nuovo è Trial bid

S	N	
1♦	1♥	→ percorso logico: 2♠ è un cambio di colore forcing manche, ma l’obiettivo è ancora da trovare. Chiede forza e distribuzione, ed è interessato nell’ordine a: a) fit terzo a cuori; b) buon fermo a Fiori; c) eventuale quinta di quadri
1NT	2♠	
...		

S	N	
1♣	3♣	→ percorso logico: quando il fit è minore (e i maggiori sono esclusi) la manche cui aspirare è 3NT, e per giocare 3NT servono i fermi. Dunque Sud con 3♦ mostra intenzioni di manche, valori a quadri, e si aspetta che Nord dichiari 3♥ (prendo a cuori, a picche no: avrei detto 3NT), o 3♠ (prendo a picche ma a cuori no) o 3NT (prendo a cuori e picche). Ma a volte questo meccanismo del “dare” i fermi ha delle eccezioni... e ragionarci sopra serve molto più che cercare di ricordare:
3♦	...	

S	N	
1♣	3♣	Bene, l’obiettivo per ora è 3NT e Sud manca evidentemente del fermo a quadri. Che dire del 3♠ di Nord? Sta mostrando il fermo a picche? Vediamo: se avesse fermo a picche e a quadri direbbe 3NT. Se
3♥	3♠	

mancasse anche lui del fermo a quadri, riporterebbe a 4♣ o a 5♣ (il 3NT sarebbe infatti da evitare, mancando un fermo a entrambi). Quindi, visto che ... continua a dichiarare, vuol dire che il fermo a quadri ce l'ha lui. Ma quello a picche no! In questo caso, quindi, le carte dei due potrebbero essere queste:

Sud	S	N	Nord
♠ K1092	1♣	3♣	♠ 43
♥ AK	3♥	3♠	♥ 82
♦ 764	3NT	P	♦ A52
♣ A765			♣ KQ9842

Quando il fit è in un minore, l'obiettivo è 3NT e ogni colore nuovo è stopper bid

S	N	
1♥	3♥	→ percorso logico: a differenza del 3♣ precedente, che consentiva un
3♠	...	arresto al parziale, questo colore nuovo dell'apertore non può essere un
		tentativo di manche perché già la implica. Poiché Sud non ha concluso a
		4♥ evidentemente questo obiettivo non gli basta. E poiché è da escludere
		che voglia giocare 3NT, non resta che una sola interpretazione: cue bid, e obiettivo 6♥.

Quando l'obiettivo è lo slam ogni colore nuovo è cue bid

S	O	N	E	
3♦	4♦	5♣	...	→ percorso logico: non si fa barrage su barrage, neppure
				con intervento avversario, quindi è impensabile che Nord
				woglia ora proporre la sua settima di Fiori. Che voglia
				giocare lo Slam è da escludere (anche se fosse, dichiarerebbe Contro, tanto per
				cominciare) quindi non resta che una sola intelligente interpretazione: "sono disposto a
				difendere quadri, ma se tocca a te attacca a fiori".
				Che non siano sottigliezze ce ne accorgeremo quando capiteranno mani di questo tipo:

Sud	S	O	N	E	Nord
♠ 2	3♦	4♦	5♦	6♥	♠ 643
♥ J73	P	P	P		♥ 2
♦ AKJ9864					♦ Q10752
♣ 65					♣ AQ42

...e l'Asso di quadri viene tagliato sull'attacco, mentre con l'attacco a fiori il down potrebbe essere immediato.

I casi visti negli esempi precedenti evidenziano che un colore può essere "morto" per due motivi: o per esclusione o per logica.

3 COLORI MORTI PER ESCLUSIONE

Un colore è morto "per esclusione" quando, in base alle licite precedenti e al sistema giocato, è già stato appurato che non possono esserci 8 carte di fit sulla linea. Un giocatore che nega il possesso di un colore, semplicemente non ce l'ha, e proprio perché su questa certezza si fondano deduzioni fondamentali da parte del compagno noi dobbiamo essere ligi nell' azzerare completamente la discrezionalità delle dichiarazioni iniziali (ad esempio chi,

su 1♦, con ♠5432 ♥KJ3 ♦Q85 ♣Q65 vorrebbe rispondere 1NT perché è bilanciato e le sue quattro picche sono brutte).

Le esclusioni sono il primo passo affrontiamo nel difficile compito di ricostruire la mano del compagno, e se siamo...svegli anche quelle degli avversari:

S	N	
1♣	1♦	Est, con ♠Kxxx ♥x ♦Qxxxx ♣xxx, è l'unico al tavolo a sapere che gli avversari hanno 9 cuori. Meglio dire 2♠, anche se sarebbe comodo passare, prima che qualcuno si risvegli!
1♠	...	

Queste deduzioni si basano sulle regole del sistema (Ovest avrebbe dichiarato 1♥ se avesse avuto 4 carte) e sono alla portata di tutti; abituarsi sistematicamente a fare questo tipo di deduzioni a tutto campo (ossia considerando anche ciò che non ha detto o fatto l'avversario), che sono frutto delle nostre capacità personali e non solo di ciò che abbiamo studiato, rappresenta già un notevole salto di qualità ed è stimolante, in quanto attiva quelle doti di strategia che sono in assoluto le più soddisfacenti.

S	N	
1♣	1♦	... come va interpretato questo cambio di colore? E' corretto che Sud si aspetti dal compagno una mano forcing manche con 5+ quadri e 4 cuori??? Certo, è possibile che le abbia le cuori davvero, ed è anche possibile che una successiva licita evidenzi una 6-5 (evenienza che va tenuta in considerazione, seppure molto rara), ma a parte questo unico caso, le certezze che la coppia ha in questo momento sono tre: a) Sud non possiede quarte maggiori, b) Nord non possiede 5 o più carte nei maggiori, c) questa coppia giocherà almeno una manche, ma non sarà né 4♥ né 4♠. Con questi dati alla mano, dovrebbe essere lampante che lo scopo della replica 2♥ non può essere una proposta di fit e dunque <u>può non</u> (diverso da <u>non può</u>) garantire effettiva lunghezza. Quale possa esserne lo scopo è un tema che va nuovamente ricercato nelle esclusioni: di certo Nord non ha una bilanciata di 13, altrimenti avrebbe dichiarato 3NT! Forse il suo scopo è enfatizzare le Quadri con lo slam come obiettivo, forse sta comunicando preoccupazione per le Picche in un eventuale 3NT, ma di certo si tratta di una licita "ovviamente" non naturale, nel senso che è possibile che Nord stia dichiarando AK secchi.
1NT	2♥	
...		

Quando un colore è morto, diventa per entrambi il più comodo strumento di indagine per ottenere informazioni o per intraprendere la strada del 3NT evitando brutte sorprese:

S	N	
1♣	1♥ Cosa sta succedendo? Semplicemente questo: Nord ha usato le picche (colore morto per esclusione) come forcing, o per ottenere l'appoggio terzo a cuori o per porre l'accento sulla situazione delle quadri nel caso di approdo a 3NT. Sud si è posto la domanda (<i>cosa vuole da me?</i>) ed avendo constatato che non poteva dare alcuna delle informazioni che premevano a Nord ha ripiegato sulla descrizione di una buona terza, sapendo di aver già escluso 4 carte (♠KQx ♥xx ♦xx ♣AKJxxx); entrambi sanno che 3♠ mostra una terza onorata, meno di 3 carte di cuori, e mancanza di fermo a quadri. Se Nord, per caso, ha davvero la quarta di picche potrà anche decidere di giocare manche nella 4-3.
2♣	2♠	
3♠	..	

Un colore morto della mano in comando non ha alcun vincolo
Un colore morto della mano che descrive è simil- naturale

Questo è buon bridge, ma non si deve pensare che sia destinato solo ai super giocatori! L'importante è evitare le confusioni (la mano subordinata che

inventa colori per “far parlare” chi stava comandando) . Le certezze ve le può dare solo la consapevolezza del ruolo che avete in un dato momento della licita:

CHI HA IL SOLO COMPITO DI DESCRIVERE NON SI PUÒ PERMETTERE DICHIARAZIONI DI FANTASIA, MENTRE IL CAPITANO, DOVENDO ASSUMERE INFORMAZIONI, È LIBERO DI MENZIONARE COLORI ANCHE IN FALSO. (IL SUBORDINATO DESCRIVE I COLORI, IL CAPITANO LI USA!!)

Se un colore è già stato negato, l’annunciarlo in seguito mostra un’informazione più o meno naturale a seconda degli obiettivi possibili, e poiché esistono anche le manche nella 4-3 il significato di certe dichiarazioni va analizzato di volta in volta, in quanto non è detto che si tratti di colore davvero morto:

S	O	N	E
1♦	Dbi	P	2♣
P	2♦	P	2♠
...			

...punto fermo: Est non possiede 4 carte di picche. Quando ha scelto le fiori non ha certo iniziato una sequenza di lungo corto perché non aveva alcuna certezza di avere una seconda occasione per perfezionare la descrizione, e questo deve essere chiaro.

Cosa rappresenta dunque il 2♠, risposta a una surlicita che chiede ancora descrizione? Non c’è certezza che le picche siano un colore morto, perché il contrante potrebbe voler affrontare una manche nella 4-3, dunque da Est c’è da aspettarsi un onore terzo (e una mano non nulla); informazione di cui Ovest farà l’uso che meglio crede, compreso il rialzo a manche, se è l’unica manche verosimilmente realizzabile:

Ovest	S	O	N	E	Est
♠ AQJ8	1♦	Dbi	P	2♣	♠ K43
♥ KQJ7	P	2♦	P	2♠	♥ 52
♦ 64	P	4♠	-	-	♦ 75
♣ AQ6					♣ K98542

E ancora:

Ovest	O	E	Est
♠ AQ986	1♠	2♠	♠ K75
♥ AQ75	3♥	4♥	♥ KJ93
♦ 43	...		♦ 7652
♣ A9			♣ 84

Est non solo ha complemento a cuori, ha anche lunghezza. E’ questo che promette, in quanto mano subordinata. Non sa cosa sceglierà di fare l’apertore, ma sa che il Passo è una delle possibilità. Tra questi due, insomma, chi le Cuori deve averle davvero è Est! Casualmente...se tutto è ben diviso si fanno 10 prese con atout Picche, e 11 con atout Cuori.

Sappiamo tutti quanto sia duro lo scoglio del cambio di colore come “stimolo” per ottenere descrizione anziché preoccuparsi di darne. Quando questo scoglio è superato resta ancora un problema: vincere l’istinto di fare una dichiarazione più naturale possibile!

S	N	carte di Est: ♠AQxxx ♥AKx ♦xx ♣xxx
---	---	------------------------------------

1♦	1♠	Verrebbe spontaneo dire 2♥, perché “si ha più a cuori che a fiori” e ci si sente la coscienza più a posto. Ma bisogna resistere al miraggio della “descrizione”. Ciò che bisogna aver presente è che, a prescindere da dove siano i valori, le cuori sono un colore ancora vivo: se l’apertore ha la quarta ci appoggerà, con o senza la terza di picche. Le fiori sono invece morte, non tanto perché l’apertore non vi possa avere la quarta – dipende dallo stile- quanto perché i minori sono morti per definizione, finché sono in ballo altri contratti possibili o a meno che si configuri la possibilità di uno Slam.
1NT	?	

Ricordiamoci quindi sempre di un caposaldo della dichiarazione:

un maggiore chiede di sé, un minore chiede descrizione generica.

A meno che il maggiore sia morto; in tal caso è un giocattolo che ha lo stesso uso degli altri colori. Quel che è certo è che più sono i colori da considerare morti e più è la facilità di dialogo per la coppia¹.

Tornando al tema dei casi più semplici di “colori morti per esclusione”, essi possono essere compresi anche da chi abbia pochi mesi di esperienza, perché i dati su cui ragionare sono assiomi inconfutabili della dichiarazione di base. Si possono però presentare casi più sofisticati, come ad esempio questo:

S	N	<i>“prendo a picche, a cuori no: se ci prendi tu, e se la manche ti basta, vai a 3NT”.</i>
1♦	2♣	Questa non è una sequenza “improponibile” ad un giocatore medio o a un allievo, purché la sua cultura bridgistica sia stata precedentemente arricchita con i principi che vi sono sottintesi:
2♦	3♦	
3♠	?	

- cuori e picche non potranno mai essere atout per questa coppia (Sud può avere la quarta di picche, ma Nord no di certo)
- quando il fit è minore la manche è 3NT, e...
- per giocare 3NT servono i fermi, e poiché l’apertore è mano subordinata sta “mostrando” valori a picche e non chiedendoli
- 3♠ rispetta il principio di esclusione, quindi nega valori a Cuori

¹ Supponiamo di giocare che le risposte 2 su 1 siano forcing manche, e che questa sia la sequenza:

Ovest	Est
-------	-----

1♥	2♦
----	----

2♥	?	le vostre carte in Est sono: ♠ AJ10 ♥Qx ♦AQJxx ♣xxx
----	---	-----------------------------------------------------

Ora siete davanti a questo dilemma: se dichiarate 3♣ l’apertore, per dire 3NT, si guarderà le Picche, non le Fiori. Potreste atterrare a un 3NT assurdo con di fronte:

♠ KQx ♥KJxxxx ♦ Kxx ♣x. Per prendere il contratto giusto avreste dovuto dire 2♠, ma se le picche non sono “morte” rischiate l’appoggio da parte dell’apertore che ha:

♠xxxx ♥AKxxx ♦Kx ♣Kx. Aggirare questo problema è semplice, basterebbe sancire che sulle risposte forzanti di manche la sequenza picche poi cuori è uguale alla sequenza cuori e poi picche, anziché definire “ambigua” la prima e “di rever” la seconda. Se questo fosse l’accordo (in pratica: “il livello due è tutto libero, il livello 3 è mano di rever”), la replica di 2 Cuori escluderebbe la quarta di Picche e tale colore, divenuto morto, sarebbe uno strumento in più. Assolutamente prezioso anche per chi gioca le 2 su 1 forzanti “salvo ripetizione”:

♠ KJxx ♥x ♦xx ♣AQ109xx : su apertura 1♥ del compagno la risposta è un dilemma. Rispondendo 1♠ non avremmo dichiarazione in seguito. Questa mano gioca manche di sicuro se ha di fronte la quarta di Picche, o Kx di Fiori, ma bisogna saperlo in tempo!!! Se avessimo l’accordo che, su 2♣, l’apertore con 4 carte a Picche le dice comunque, rispondendo 2♣ saremmo in una botte di ferro: a fronte di 2♠ ne diremmo 4, e a fronte di qualunque altra replica ci rassegnerebbero a dare una limite con 3♣.

e) 3♠ non è cue bid, (almeno, per ora) perché quando il fit è minore sono cue bid solo le dichiarazioni che superano il livello di 3NT

Questo vi sembra troppo? Non lo è, se il percorso che avete fatto fino a questo momento ha già affrontato sia le logiche di cui al punto a), b) e d), sia i principi di cui al punto c) e una sana base di accostamento a slam di cui al punto e).

Più complesso è il discorso dei...

4

COLORI MORTI PER LOGICA

Le logiche che definiscono “improponibile” un atout sono molteplici e legate:

- a) a questioni di rango e di obiettivi
- b) alla presenza di un colore lungo già espresso e non rimovibile come atout

Incontriamo i primi esempi di questo tipo quando affrontiamo i tentativi di manche nel maggiore:

S	N	
1♠	2♠	... che 3♦ non sia un ripensamento sull'atout ha come base logica la convenienza dei contratti ad atout maggiore, e la necessità per l'apertore di cercare complementi nel suo colore laterale. Sappiamo bene come le prese si moltiplichino tutte le volte che sulla linea c'è un doppio fit, e sarebbe sciocco non usare gli strumenti del sistema per scoprire se siamo proprio in tale vantaggiosa situazione.
3♦	3♦	
...		

L'idea del doppio fit si estende anche in competizione, in situazioni un po' più complesse (nel senso che sottintendono un duplice scopo: la ricerca di un complemento utile per giocare, e/o la strategia del futuro controgioco):

S	O	N	E	
1♦	P	1♠	2♥	Per comprendere l'utilità e la gratuità di questa doppia informazione i passi logici sono semplici: non è logico che Ovest voglia a questo punto proporre a livello tre un colore che non ha avuto il coraggio di dichiarare a livello due, quindi è ragionevole interpretare la sua dichiarazione come duplice (e soprattutto economica) informazione di fit a cuori e buoni valori a fiori.
2♠	3♣	...		

carte di Ovest: ♠x ♥Kxx ♦xxxx ♣KQxxx

Ovest vuole a questo punto proporre a livello tre un colore che non ha avuto il coraggio di dichiarare a livello due, quindi è ragionevole interpretare la sua dichiarazione come duplice (e soprattutto economica) informazione di fit a cuori e buoni valori a fiori.

Rango dei colori e obiettivi convenienti sono anche il punto di riferimento per attribuire il corretto significato ai cambi di colore che seguono le aperture di barrage, per cui è universalmente riconosciuto che su apertura di 3 o 4 a maggiore ogni risposta a colore minore sia cue bid, e non naturale:

S	N	
3♠	4♣	...cosa sta cercando di fare Nord? Non certo di imporre le fiori al posto delle picche. Dunque il suo obiettivo è 4♠. Ma ormai a 4 ci siamo, dunque il suo obiettivo è 6♠ e 4♣ è cue bid.
...		

Sul 3 a minore invece l'annuncio di un maggiore è naturale (3♣ - 3♥ ...) per l'ovvia convenienza di trovare un atout più remunerativo e una manche di livello più basso.

In generale, la presenza di un maggiore particolarmente lungo annunciato da uno dei due è il dato che sancisce la differenza di significato dei colori nuovi anche nei casi di dichiarazioni competitive esasperate:

S	O	N	E	
1♠	2♥	4♠	5♦	...non si può escludere che Est abbia 7-8 carte a quadri e che voglia difendere proprio in tale colore, quindi il 5♦ è da intendersi naturale. Ma..
...				

S	O	N	E
1♠	4♥	4♠	5♦
...			

...questa volta no: siamo in presenza di un colore di Ovest extra-lungo per cui, anche se non è da escludere che Ovest abbia la stessa mano di prima, è “conveniente”, almeno per statistica, assumere che il significato di 5♦ sia “sono disposto a giocare 5 cuori, ma ricordati di attaccare a quadri!”

Anche “i senza” possono essere un “colore morto”, quando è del tutto illogico che possano essere una proposta di gioco. Provate ad analizzare questa sequenza:

S	O	N	E
P	1♦	P	1♠
1NT	...		

per pagare 800”. Quindi non resta che attribuire, per logica, a questo intervento il significato di mano bicolore con gli altri due semi! Dello stesso tipo, un po’ più sottile:

Ovviamente possiamo escludere che Sud abbia una bilanciata di 9-10 punti con i fermi a quadri e a picche. Sarebbe come a dire “caro compagno, se hai l’apertura e non te ne sei accorto io giocherei 1NT. Altrimenti stiamo per pagare 800”. Quindi non resta che attribuire, per logica, a questo intervento il significato di mano bicolore con gli altri due semi! Dello stesso tipo, un po’ più sottile:

S	O	N	E
1♦	P	P	1♠
P	2♠	2NT	...

...dove ancora una volta la chiave di interpretazione che porta a immaginare una 5-5 minore è semplicemente la logica. Quando la logica ci aiuta, sapremo risolvere da soli tutte le situazioni *strane*, anche se mai incontrate.

5

IL DUBBIO DELLE 6-5

Non tutte le 6-5 possono essere trattate come 5-5, quindi la possibilità di fronteggiare una 6-5 esiste ed è *sempre solo con tre dichiarazioni* che la distribuzione appare evidente. Questa evenienza (aprire nella sesta di rango inferiore) dovremmo riservarla a mani molto particolari, proprio perché inceppa il meccanismo delle esclusioni (almeno temporaneamente). In apertura, le 6-5 antieconomiche sono bestie grame, ed è consigliabile trattarle come 5-5 fino ai limiti del ragionevole (Garozzo suggerisce il trattamento lungo-corto solo con almeno 8 vincenti). Molti meno problemi si incontrano quando è il rispondente ad avere una 6-5; non potendole mai escludere, da parte del compagno si dovrebbero evitare il più possibile, se la situazione è forzante, rapide conclusioni che impedirebbero una comoda descrizione:

S	N
1♦	1♥
2♦	2♠
3NT	?

carte di Nord: ♠ AQJ54 ♥ KQ9854 ♦ 3 ♣ 7

Pessima e frettolosa scelta dell’apertore, visto che era irragionevole pensare che un suo 2NT potesse esser passato. Su 2NT, Nord con la 6-5 potrebbe ancora dire comodamente 3♠, lasciando a Sud piena scelta di valutare la miglior manche. Sul 3NT Nord invece è sotto stress: l’unica dichiarazione che definirebbe la sua distribuzione sarebbe 4♠, che è troppo alta per quando il contratto migliore era 4♥ o, più raramente, 3NT o 5♦.

Ovest non ha tenuto presente un antico e prezioso consiglio: “in situazioni forzanti in cui non temete il Passo, lasciate che il compagno si sfoghi: dopo che lo avrà fatto sarà più propenso a lasciarvi giocare la manche che avete deciso”.